IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 64 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDÌ 5 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il voto del Senato ha la sua importanza, perchè ha un significato speciale. Neanche infatti si è levato durante la discussione a palazzo Madama per accennare a un disaccordo sostanziale.

Tutti concordarono nella convenienza di continuare ora che è la sola politica che disponibile del momento, così all'interno come sul fronte di battaglia. E che seguendo sia sorta ad appoggiare tale politica, costituisce il seguito al bendico favoglio che ha accolto ovunque le dichiarazioni e le istruzioni al ministerie giornate dell'ottobre scorso.

Se queste vi erano, se la concordia unione in cospetto del pericolo maggiore, l'invasione — ricordiamone l'Italia vittoriosa sul nemico entrato nelle sue terre sacre — si trattò anche benefico al disastro che fu il colpo di fortuna che annullò.

Il Pres. del Consiglio ha riconfermato l'incrollabile risoluzione del Governo di mandare innanzi la guerra contro il nemico del paese come necessità di guerra non meno importante che la resistenza dello stesso fronte. Questa è la base indispensabile alle resistenze. Il Senato, come a nessun dello Nazione, ha sfruttato i criteri del Governo senza una voce discorde.

Così l'on. Scialoja ha potuto, con il generale consenso della Camera vitalizia, segnare la data della pubblica solenne condanna insensata di coloro che obliano e vituperano i propri doveri verso la Patria. Alladova il Pres. del Consiglio si rendiconti nostri poteri.

Ma ben fu detto non doversi perdere di alcuno la calma ed il sangue freddo, nè il pubblico deve lasciarsi dalle impressioni necessarie e dalla sospensa finalità delle resistenze. Bisogna vincere, bisogna vincere.

Sono in gioco i destini del popoli. Si tratta necessario che la guerra finisca fra la resistenza. Bisogna vincere, vincere a vivere.

Sono in gioco i destini del popoli. Si tratta ormai per la pace e la libertà. L'eroismo della Russia è palpitante la vittoria o la schiavitù.

Gli sacrevi la guerra punisceno, durante la mischia, con la morte gli spergiuri, che, dopo aver contiguano a mentire a combattere.

Così l'on. Scialoja ha potuto dire giustamente: Chi ha peccato sia solleticato ed incoraggiato nel male, ma si presagna innanzi ora alla giustizia, come vigilanti.

Non bisogna che un turvato disabituato tanti fraintesi e tanti equivoci, e finanche spirito delle masse e quello del combattenti Soldati e popolo debbano procedere uniti e vivere stretti e cordiali e severamente pari- pari, il primo e che la vittoria sia nostra.

Il Pres. del Consiglio ha significato ancora di cercare, fatte e malleppini voci, di ordine interno, di fare il proprio dovere.

I nostri soldati della fronte, nati avversare ma stendendo la mano verso la Patria lontana, hanno ripreso mediante i comunisti carezzi di nostra memoria, e ne sono commossi i trasfondenti, le fiadite, i traslati; i nostri cuori sono degnore le armi e a combattere unico e Inne Italiane per poi esser credute.

Altrettanto avviene oggi in mezzo al popolo. Le voci subdole, allarmanti, anche se pericolose e false, si smarriscono nel loro attacchinerico. Il pubblico ha appreso ad apprezzare la bella delle voci ed a smentire i propalatori, come gli abandati di Capocrico con la fame e con le armi volte dal nemico.

Il paese è dunque migliore della sua fama come superiore a tutti i combattenti di que che guerra e pace, e che ha dimostrato la forza serbbe del loro petti al mondo, dal Grappa al Piave, fra i deliri e le ingiurie dei traditori infedeltà.

Dopo la Camera, il Senato ha accordato largo esotito al Governo della difesa nazionale. Presto sarà la Patria Parlamento, e l'esercito, come il Paese, la compatta e giusta dovere. Non può dubitarsi che le diverse dirigenti saranno compiere il loro alto alla fine.

Politica e Diplomazia

I dispa ci si segna di seguito.

(6) **Pietrogrado**, 26 — Il Marchese della Torretta, reggente l'Ambasciata d'Italia, parte oggi sul personale diretto per la Svizzera.

(6) **Amsterdam**, 4 — I giornali tedeschi annunciano che il Governo germanico ha deciso di richiamare il Principe Max, per la nomina della Russia. Fu per questo che Trotzki lasciò Brest-Litovsk.

La Deutsche Tageszeitung annuncia che il sig. Hoegsmann l'Ambasciata inglese dopo la partenza del personale diplomatico, ha consegnato gli archivi e bruciati sotto la protezione che essi dimostrano la mancanza di scrupoli e di lealtà nei loro procedimenti.

(6) **Pietrogrado**, 4 — Un ordinanza del commissario per la finanze assume dalla sua funzioni Kalenkoff agente finanziario russo in Italia.

(6) **Londra**, 4 — Il corrispondente da Washington di Presidente Wilson ha avuto un lungo colloquio col Segretario di Stato Lansing e col ministro Balfour.

Il nuovo Messaggio del Presidente è terminato. Esso contiene una dichiarazione precisa degli scopi della guerra dinanzi il tribunale della pubblica opinione mondiale.

(6) **Rio de Janeiro**, 4 — Rodrigues Alves è Delfin Moreira sono stati eletti Presidente e vicepresidente della Repubblica.

(6) **Washington**, 17 — L'Amministrazione del Consiglio degli Stati Uniti si è ufficialmente rivelarsi il diritto di acquistare i 30 per cento delle azioni delle navi dei paesi. Questa misura è presa in piano luogo per costringere navigli provvisorie di farina per gli alleati nei vari punti di carico. E non bisogna a provvedere congressisti ed impiegazione nei depositi di farina a causa delle difficoltà nei trasporti.

LE ELEZIONI AL SENATO

(6) **Ottawa**, 3 — I risultati definitivi delle elezioni legislative rendo che il governo conservatore ha ottenuto 148.352 voti di elettori civili più dell'opposizione e 101.561 voti di elettori militari più dell'opposizione. I voti dei soldati sono stati 206.686 per il Governo e 104.124 per l'opposizione.

Il Governo avrà alla Camera dei Comuni una maggioranza di 69 voti.

LA ROMANIA VERSO LA PACE.

(6) **Vienna**, 3. — Un Consiglio della Corona fu avuto luogo il 2 cor., sotto la presidenza del Re.

Il Consiglio ha deciso di rispondere all'ultimatum ricevuto la scorsa notte, in questi termini:

«1. Il Governo rumeno si rappresentanti dalle Potenze centrali la decisione di iniziare trattative di pace.»

Le trattative avranno luogo a Bukarest e cominceranno prossimamente.

RUSSIA E BLOCCO CENTRALE

(6) **Pietrogrado**, 4 — Numerosi disertori dei prigionieri austro-ungheresi, quelli della Transcaucasia pronunciati contro le vergognose condizioni di pace poste dalla Germania. Il Consiglio dei commissari ha convocato per il 12 marzo a Mosca il Congresso generale dei Soviets, per discutere la questione di pace, e se saranno approvate, per ratificare il trattato concluso.

(6) **Londra**, 4 — Un radiotelegramma reca il testo di un proclama diramato dal Governo centrale ucraino ai suoi nuovi sudditi e ai Governi federati di Pietroll.

Il proclama dice: Le Germania vede togliersi la pace e le richiama, ritira l'Ucraina alle schiavitù, servizio i comunisti. Dobbiamo difenderci con tutte le forze disponibili e con ogni mezzo. Noi non vogliamo distruggere tutti gli approvvigionamenti e cereali, ma l'invasore che saccheggia l'Ucraina del popolo sarebbe il suo sperpero della sua fame.

(6) **Pietrogrado**, 4 — Un radiotelegramma reca ufficialmente i lavori per l'organizzazione di Pskoff.

Si annuncia che i Consoli di Francia, d'Inghilterra e degli Stati Uniti hanno lasciato Pskoff per Riga.

Trascurabile e Kirchlow sono stati rimossi in favore della rivoluzione che si generale di Pskoff, Yepiscopo e il Tribunale rivoluzionario.

Nessun disordine segnalato nè grande attività dei soldati di ritorno dal Nord. Dalle parte di Pskoff i soldati sono stati disarmati dalle Guardie Rosse. Vicino le truppe tedesco-austriache si trovano a 45 verste della città. Come vox che Riga avrebbe già subito dei bombardamenti da parte dei tedeschi.

PIETROGRADO BOMBARDATA

(6) **Pietrogrado**, 3 — Un aeroplano tedesco ha gettato bombe sul palazzo di Smolny. L'eredità

Tre persone sono state uccise e cinque feriti. I danni materiali sono piccoli.

GLI ARTICOLI DEL TRATTATO DI PACE.

Berlino, 4. — Un dispaccio da Brest Litowsk assicura che nella conferenza di ieri non è stato fatto nessun commento di parte sia allo Stato di guerra e di condanna ora la massima collocazione i negoziati di pace.

Il testato conta di 14 articoli di stabilisce che i territori attualmente occupati dalle truppe russe e tutte le parti contenenti non appartenute più alla Russia e le frontiere non sono più determinate. Le truppe bolsceviche in corso di ritirarsi d'accordo con le loro popolazioni. La Russia e l'impegna ad assicurare la completa indipendenza politica e militare. Le ostilità cessano immediatamente. Le truppe russe si allontanano la completa smobilitazione dell'esercito, eccettuate le sole parti necessarie per la difesa interna. La Russia si obbliga altresì a conchiudere la pace con gli Stati che sono in guerra con le Potenze centrali. Le truppe russe saranno smobilitate senza indugio dalle truppe tedesche, non appena la pace sarà stata conclusa. Le truppe si ritireranno da quando da guerra contro le Potenze centrali. Le truppe si ritireranno da Finlandia e da Isole. Alcuni saranno specificate dai russi. Le parti contenenti si obbligano a registrare e internare nei loro territori tutti i russi internati nei territori della Prussia e dell'Alsazia-Lorena. Internati per, analogamente, a quelli internati tedeschi nei domini e delle quote di guerra, compresevi le negoziazioni relative ai beni mobili e a. 6. 1918.

Dopo altri punti concernenti la ripresa delle relazioni diplomatiche e consolari e il trattamento dei cittadini di non sarà ratificato quanto prima, e la ratifica, che dovranno essere scambiate a Berlino, entro sei settimane.

GLI STANNO DI BUCHLIHNU II

(6) **Zurigo**, 4. — L'Agenzia Svizzera ha ricevuto da Costantinopoli il seguente telegramma. La spada tedesca, brandita dal generale Liman von Sanders, ha ricondotto il Governo turco di riconoscere verso Dio che lo ora ora, ed ricondotto di cordoglio e di gioia la gente del suo esercito e la tenace resistenza del suo popolo.

Mi riesce di questo soddisfazione che il sangue e la ostinata volontà versati dalla nostra gente e dai nostri cognati non sia andato a fare nulla, ma bensì produca alla grande guerra.

L'offensiva nemica contro l'Italia

O CONTRO LA FRANCIA?

Da parecchie settimane parecchi in guerra circa l'attacco che il nemico sta preparando possa essere tentato contro il fronte italiano anzichè contro il fronte francese.

In questi giorni i tedeschi attaccano un fronte inglese e francese ma non si impegnano a fondo, ciò che la supporre si può ragionevolmente che il nemico, cioè, di attacco tendendo a far richiamare tutti gli diversi forze, per poi scatenare sull'Italia ricevessero l'attacco a fondo contro il nostro fronte.

Numerose ragioni anche di ordine politico rendono plausibile questa ipotesi.

Sul proposito, seguiamo da Londra:

Il critico militare del Manchester Guardian esamina la situazione militare internazionale e giunge a conclusioni molto pessimistiche.

Il vero che la Germania con può sperare di vincere la guerra in Italia, ma può riuscire a spezzare il fronte italiano e costringere così gli alleati a mandare in considerazioni fra l'Italia e la Francia e ad obbligare i francesi ad astenersi da ogni offensiva in Francia, eventualità assai del tutto italiano.

Secondo queste sarebbero pronte già sanitari specialmente sopra l'Italia orientale, ciò in direzione di Belgrado, i tedeschi aumentano sopra l'Italia considerabile cioè in direzione Milano-Torino-Genova.

A sostegno della propria tesi il corrispondente dice che bisogna considerare che Hindenburg ragionevole non permetterà alcuna conseguenza del l'altro successo di Verdun. Quindi, a ragionevole che egli voglia perdere la possibilità di precipitarli imitando precisamente la tattica, dei suoi predecessori.

Intensa produzione bellica dell'Italia

Le nostre organizzazione industriale ha reso possibile una crescente produzione di munizioni e, che cresce ha raggiunto una cifra cresciuta.

La produzione delle ritrattatrici è oggi per marzo del 1918 avvenuta già superato di otto volte quella del primi mesi precedenti nelle varie maggiore e la quella delle bombe da trincee che oltre la quale dei fucili, tre volte quella dei fucili.

Le officine italiane, alle provvedere cannoni da 149 e da 75, mitragliatrici da 6,50, artiglierie di vuoto calibro 120 e 40, cannoni da 105 e 102 che saranno il complemento di quelle inviate dagli alleati. Le nostre officine costruiscono anche nuovi modelli di cannoni e di obici, nonchè qualsiasi congegno di tiro e di offesa, provvedono altre al rifornimento continuo di artiglierie ai ai gerale, al lavoro per gli aeroplani, a gli apparecchi di difesi, ai gas asfissianti, ai fucili ed ottici.

Le nostre officine provvisce la produzione relative alla costruzione dei navigli silurati, delle mine e dei siluri. Una evidente attività si è sviluppata anche per la produzione dei proiettili, alternano la superiorità dell'Italia sull'Austria.

Questa superiorità è maggiormente affermata dal fatto che l'Austria non ha parte nè intenzione di dirigibili e ripa semi-rigidi, investano a partecipare alla guerra aerea. L'aeronautica italiana, invece, è in modo più potente di tutte le altre armi e la nostra flotta dotare il nostro esercito di una flotta aerea di primi mezzi di offesa.

Economia e Finanza

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

E' proposta di 25 cause la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 %, — netto da imposta presenti futuri, — emesso al prezzo di 97 per cento per lire 500 lire di valore nominale.

Sottoscrizioni si fa un ottimo affare, perchè egli impiega il denaro al 5,70 percento l'anno e al 6 percento assolutamente sicuro.

Sono stati autorizzate le seguenti somme per il Presidio Nazionale:

Prov. Di Reggio Emilia . . . . L. 132.000
Istituto Bancario dei Reni Siciliani . . . . » 400.000
Prov. Di Bologna . . . . » 80.000
Seminario Gallo Puro . . . . » 20000

Alla Regia Propaganda del Sottosegretariato Guerra, sono pervenute notizie circa l'Istituto Bancario dei Reni Siciliani e la Provincia di Bologna che intendono donare cartelle di Prestito Nazionale alle famiglie dei richiamati.

La sottoscrizione della Colonia Italiana di Pietroburgo al Prestito Nazionale ha raggiunto la cifra di 1 milioni di lire in contanti oltre le sovvenzioni per le famiglie dei richiamati alle armi.

Il patriottismo dei nostri connazionali che in Turchia fanno opera fattiva d'Italia e d'operatività è veramente ammirevole.

L'Amministrazione provinciale della più avvenuta in 3 grossi pannelli, sottoscrizioni volontarie al 5% Prestito Nazionale a pagamento rateale, mediante trattenute in corrispondenza delle mensilità di L. 5, di L. 2 e 1 mensili, allo scopo di consentire anche alle classi meno abbienti di partecipare.

Sono a disposizione del sottoscrittore cartelle del valore nominale di lire 500, 100, 50 e 25. Non vi è alcun aggravio, in favore una somma rata di sottoscrizione, che la L. 25 per cento, e che le rimanenti somme più sottoscritto con rateazione di L. 4; di 3 e di 2 mensili.

L'Amministrazione provinciale, presi accordi con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha preso inoltre provvedimenti per la stipulazione con esso che i sottoscrittori vengano a mancare per decesso o ch'essi assicurati, la cartella di rendita passi a ogni obbligo agli eredi di compiacere il pagamento delle rate residue.

UNA UTILE INIZIATIVA PER FAVORIRE LE SOTTOSCRIZIONI AL PRESTITO NAZ.

Una utile iniziativa è stata presa dalla Banca Popolare Agricola, la quale, essendo stato deliberato di voler favorire le sottoscrizioni al 5% Prestito Nazionale, ha stabilito di non esigere dagli interessati la 1ª rata che all'atto della consegna delle cartelle, e le altre rate in 3 comode rate mensili.

Questa Banca ha pure stabilito di accordare ai sottoscrittori un interesse del 5% sulle somme versate in conto fino alla data della consegna delle cartelle.

Armi ed Armati

IL VALORE DEI NOSTRI EQUIPAGGI.

Sono state accordate dal Ministero della marina le seguenti ricompense al valore:

Medaglia d'argento.

Reginelli Ranieri, di Capua; sottotenente (Accademia Navale), comandante di una sezione di mitragliatrici di Genova; 2° Ufficiale di bordo di un piroscafo, di Genova, ripetutamente, intelligente, coraggioso, prendeva a compiere tutti con successo il salvataggio della nave gravemente offesa da siluramento da parte di sommergibile. 16 agosto 1917.

Bettazzo Giovanni, di Venezia, macchinista di 1ª classe, R. Nave Mirabello: Durante il naufragio di un piroscafo con numerosi sbarcati, dava esempio di calma, sangue freddo e coraggio, trattenne, con sicurezza il salvataggio della nave gravemente offesa da siluramento da parte di sommergibile nemico e. Base Adriatico 16 agosto 1917).

Medaglia di bronzo.

Tregnaghi Carlo, di Palermo, capo fuochista (matr. 53148 di Palermo) Pecoraro Pasquale, di Palermo, capo-meccanico (matr. 16256 di Palermo); Cappello Bernardo di Terra del Greco, carbonaio (matr. 2681 di Napoli); Cuomo Giuseppe di Napoli, id. id. partecipò, durante tutto il tempo di attacco, con disciplina e con somma coraggio, concorrendo efficacemente a respingere gli attacchi di un sommergibile nemico (R. Nave Adriatico, 28 agosto 1917).

Cau Giovanni Battista, sottocapo cannoniere, concorse efficacemente al valore sottolineato dal comandante in capo (R. Nave Adriatico, 28 agosto 1917).

Bianchini Luigi, di Genova, nostro di vasc., mi la cannoniere, figura, di reale, cannoniere di Pure Vicenzo ed il Pietro Cannoniere di Vicenzo, di cui compilò della difesa mobile, la brigata, Ufficiale, Ufficiale, Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4 marzo — Pres. del V. Pres. Cefaly.

La seduta è aperta alle ore 15 e si approva il verbale di quella di ieri.

INTERPELLANZA.

D'Andrea avverte che il ministro interpellato al Ministero dell'Interno, Presidente del Consiglio ed al Ministero di Grazia e Giustizia, è assente momentaneamente ed a nulla vorrebbe rinunciare della discussione che desidera sia immediata.

Giolitti dice che il ministro dell'interno è assente per ragioni di salute, ma che il Presidente del Consiglio e il ministro di Grazia e Giustizia sono presenti.

Cefaly dice che il ministro dell'interno è assente per ragioni di salute, ma che il Presidente del Consiglio e il ministro di Grazia e Giustizia sono presenti.

D'Andrea dice che non vuole rinunciare alla discussione immediata.

Cefaly dice che il ministro dell'interno è assente per ragioni di salute, ma che il Presidente del Consiglio e il ministro di Grazia e Giustizia sono presenti.

Giolitti dice che il ministro dell'interno è assente per ragioni di salute, ma che il Presidente del Consiglio e il ministro di Grazia e Giustizia sono presenti

pareggiata e sono stati accolti ordinatamente dalla popolazione.

Iersera dal comandante il rgt. d. Carlo Lemki, capo-battaglione Cav. Ugo Ferrero della 1ª Brigata per una conferenza ai soldati ed agli ufficiali. Fu la parola, come sempre brillante, svolgendo il tema *Guerra e sciagure*. Ha esordito con un racconto edificante al fine che meglio comprendessero ove si erano spinti e a quale fine. Ha quindi parlato dell'esercito di allora e di quello attuale, dell'ordine e disciplina, della vigilanza, della necessità di una Patria grande da onorare per la sua salvezza, e terminando: XXII d. Gesù Cristo ci ha dato un bel modo insieme dicendo *date ai miei giudei ed ai gentili* ed anche a noi vuole per comprar la pace.

La lode meritata, durata circa tre ore, ha fatto che le ascesa veramente il cuore degli ufficiali.

Venerdì, 6 corr. *Venerdì santo*. Il Pontefice nel solenne atto - Ieri, ha parlato per il maggior concorso ai presenti, della Vittoria, e ha ricordato le valide di guerra, straziante applicabile.

TEATRI ed ARE

Costanzi. — Quest'anno — ormai rilevato da un intermezzo artistico di *Mascia*, ricevuto impertanto il conforme del pubblico.

Nacque in Asti nel 1818 Antonio Scanzi (Pinocchio), morì a Milano nel 1894. Fu maestro di musica, 20 maggio, Carlo Gonzati (Degoli, 17 giugno). Fu fra Gaudenzio, scrittore agronomico (Piacenza, 1775), Stefano Gallarati, pittore (Bologna, 26 ottobre), L. Lucatelli, Pietro Vico, compositore (Bergen, 25 novembre), Abramo Basevi, musicista (Livorno, 29 dicembre).

Da notare nel 1818, che Donizetti, appena venticinquenne, musicista la sua orchestra teatrale, facendo apprezzamenti la sua *Enrico di Borgogna*, *Zoraide di Borgogna*.

Nessuno nelle stesso anno, fava alla luce ben sicuro lavoro: *Maria, Adelaide di Borgogna, Ottone Re d'Italia, Ricciardo e Zoraide* e la giocosa *Aline*.

Lire 80,50
impiegate in CONSOLIDATO 5 % netto
produrranno
e dopo sei anni, se non prima, sono divenute
Lire 100.00 —

Drammi di terra e di mare

RITTA PERLINI SCANZI

PER LA MORTE D'UNA STALLA

Cuneo, 4 — In regione Bonchi e precisamente nel casinale denominato Tetto Secco, sul limite tra Cuneo e Cervasca, in una delle numerose stalle che vi si trovano, scoppiò nella notte la rovina la famiglia di certo Giorgio, composta del padre, della madre e sette figli. Ritenne salva una sola ragazza di 11 anni. La causa della sciagura è da ricercarsi in un contrasto] sorto tra il padre e la moglie riguardo a certi suoi affari, contrasto che finì col far scoppiare la furia del primo, che, presa una scure, colpì ripetutamente la consorte e i figli, che, spaventati, svegliatisi di soprassalto, cercarono di fuggire dalla stalla, ma il padre, chiusa la porta, diede fuoco alla paglia, che in breve ora ridusse in cenere la casa e i suoi abitanti.

Il padre, che è ricoverato all'ospedale di Cuneo, è piantonato dai carabinieri.

Consiglio Comunale

Sedute del 4 — Pres. Sciascia.

La seduta s'inizia alle 17.45 con la lettura del verbale della precedente che viene approvato.

Una lettera di Ruggero Leoncavallo

Catenna legge una lettera del Sindaco di Pollone al Comune di Roma in ringraziamento per le parole dalle rappresentanze di Roma a Leoncavallo per i funerali inconsueti avvenuti nel Cuneese. (*Applausi unanimi*).

INTERROGAZIONI.

Indebitamento di Roma.

Grisetani e Dragani interrogano il Sindaco per conoscere, in relazione ai voti specifici emessi dal Consiglio per l'ordine del Municipio di Roma, che cosa la Giunta abbia fatto per l'assistenza dei bisognosi, e specialmente:

1) per assicurare che l'attuale stato disastroso nel quartiere popolare non venga più a lungo a portare di tempo allungata gravemente colle conseguenze economiche alla attenuazione derivata del morale generali.

2) per chiedere la trasformazione in elezione formulata nella deliberazione formata dal Consiglio.

3) per assicurare la solleciti ultimazione dei lavori universitari e la definitiva sistemazione dell'area del Tevere, come per legge, a 5a consegnate navigabile del fiume stesso.

4) per facilitare l'impianto di nuove industrie mediante il grave estacolo di grave estacolo di Napoli.

Il Cotanto rammenta che il Ferro del Consiglio dei Ministri in deliberato la costituzione di una Commissione che dovrà risolvere tutta la questione del problema dell'assistenza. Di essa egli avrà la Presidenza a Sindaco parte Presidente e di 10 membri da nominarsi dal Re. Afferma che da parte sua nulla trascurerà perchè i lavori siano compiuti colla maggiore sollecitudine.

Per la questione della trasformazione della ferrovia Cuneese in stradale ferroviaria, poi dice che in essa sia accorda avendo la Direzione della ferrovia stessa la promessa di un contributo annuo per la tariffa che ne derivarà della costruzione del tratto di Cuneo.

A tale proposito annuncia che quale prima pratica sarebbe opportuno che il Consiglio votasse il voto per tenere della ferrovia Roma-Cuneo.

Il Presidente dichiara che il Consiglio Civile per la sistemazione dell'area del Tevere e riguarda della navigabilità.

Cosa è per la problema del pesce proibitivo della zona per l'impianto di nuova industria nel quartiere declassato. Ritiene che il Consiglio debba prendere anzi concreto e sostanziosa un grave esercizio per la costruzione.

La Giunta si propone di richiamare dal Governo l'applicazione di leggi che vigilano a questo riferimento. Ma, tale proposta dichiara come inutili richiamarsi [illegible] che quelle di cui tutto il Municipio di Roma.

Il Consiglio [illegible] che la nuova costituzione [illegible] che [illegible] che [illegible] che

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Mona Vanni

Eccovi la situazione nella sua vera luce. — Rimanderei le vi pairiti almeno all'ottobre. — Ora, non occorre mi guardiate come se steci per diventare un mostro. Un istante fa vi siete mai, o nemmeno vi chiederò un bacio. Vi ho semplicemente offerto la scelta fra una vita senza di me e una vita con me. Se avete deciso dall'avversità e se volete preferisco la risposta a questo scritto.

Avevo parlato in tono di voce piuttosto grave quasi fossi trattato di una transazione di affari, ma quando per la prima volta la guardai lei si rabbuiò, ed il viso scese dalle sciagure in un momento.

Il Dominico accosta qualunque offerta, sia in denaro che in oggetti, anche se non di lusso, ha abbastanza, ed è molto tenuto nella sua considerazione, d'altra parte, assicurazione non è richiesta o consigliata.

Offerte ricevute in settimana: dalla signora Tarantini lire 10; dalle alunne della Scuola di Via 4 Fontane offerte, 5 centesimi; dalla signorina Lucrezia Bonaparte, 5 centesimi; dalla signorina Lucrezia Bonaparte, 5 centesimi; dalla signorina Lucrezia Bonapar